

Le attività del Centro Culturale Next di Cremona

TEATRO E NUOVE TECNOLOGIE

LE EMOZIONI POSSONO VIAGGIARE ANCHE IN RETE...

Prima di iniziare, un avviso: salteremo a piè pari, perchè è davvero inutile e ridondante, ogni considerazione e/o frase di circostanza sul disastro che stiamo vivendo da oltre un anno. Ormai chiunque sa e comprende bene quel che significa il Covid per la vita di tutti i giorni e – nello specifico che ci riguarda – per il mondo del teatro, in ogni sua singola e drammatica evidenza. E quindi vogliamo entrare subito nel cuore della questione, cioè nella disamina di quel che la nostra compagnia – «**QU.EM. quintelemento**» di Cremona – ha cercato di fare in questo lungo periodo di *black-out* culturale ed artistico, per non lasciar spegnere la fiammella della nostra esperienza.

Tanto per cominciare, dobbiamo chiarire un paio di cose. Chi ci conosce sa che per noi l'utilizzo degli strumenti tecnologici fa parte programmaticamente della nostra storia; fin dalla fondazione (anno 2010) ci siamo mossi nel grande e suggestivo alveo del video-teatro, ed in corso di tempo abbiamo allargato le nostre competenze anche al mondo dei *social*. Pertanto non abbiamo avuto il problema di convertire le nostre attività alle variegate modalità *on-line* che per molti, invece, sono state una novità; da questo punto di vista abbiamo solo dovuto ampliare (quasi per intero, vista la situazione) la 'quota' di programmazione riservata, appunto, al lavoro via *web*. Ma questo vale solo in prima battuta: perchè, in realtà, non ci siamo limitati ad una semplice rimodulazione del lavoro. Com'è nostro costume, siamo andati oltre; superata la prima fase di sbandamento – e gli inevitabili, successivi momenti di scoramento – abbiamo cercato di cogliere le opportunità di questa pur drammatica situazione, per imparare altre cose, per sperimentare nuovi strumenti (come le piattaforme di videoconferenza ed i *software* per le dirette Facebook, ad esempio) e più in generale, per rinnovare i nostri orizzonti. Più facile a dirsi che a farsi, certo; complicato e a volte stancante... ma non c'erano proprio altre possibili vie d'uscita.

Venendo alle 'conseguenze' pratiche, possiamo ricordare le principali attività

a cui ci siamo dedicati dal mese di marzo del 2020, inizio del cosiddetto *lockdown* nelle sue varie modulazioni, che ha determinato la chiusura anche del nostro spazio teatrale, il **Centro Culturale Next** di Cremona (appena dopo aver ospitato un laboratorio con Cathy Marchand del *Living Theatre*). Anche a tal proposito, dobbiamo premettere che il cuore del nostro lavoro è innervato, in modo centrale e programmaticamente voluto, sul *laboratorio teatrale* (e sui corsi), mentre gli spettacoli ne sono un'eventuale, ma non obbligatoria, emanazione. In tal senso abbiamo organizzato diverse iniziative *on-line* con esiti estremamente positivi, nella misura in cui non si è trattato – e questo è molto importante – di meri tentativi di trovare un 'palliativo' o un 'sostitutivo' *pro tempore*, ma di eventi validi di per se stessi, quindi costruiti per funzionare in modalità a distanza, e per ottenere un risultato ottimale indipendentemente dalla presenza fisica; ed infatti questi corsi continueranno ad essere proposti *on-line* anche dopo il ritorno all'auspicata normalità... fermo restando che un ulteriore valore aggiunto è stato rappresentato – e lo sarà ancora in futuro – dalla possibilità di raggiungere e lavorare con persone sparse per tutta Italia, che quasi certamente non potrebbero mai ritrovarsi, tutte assieme, nel nostro Centro.

Alla luce di quanto detto, è evidente che i temi e gli obiettivi dei corsi sono stati valutati e definiti con la massima attenzione; e ci piace sottolineare la partecipazione di molti associati della UILT, compresi alcuni dirigenti. «**La via del teatro**» è stata organizzata in collaborazione con il regista milanese Massimo Giannetti, si è snodata su otto serate e ha agito soprattutto sull'espressività verbale e sulla realizzazione di piccoli lavori teatrali di base, tentando di stimolare l'interiorità di ognuno dei partecipanti per coinvolgere, seppure (e proprio) a distanza, anche tutti gli altri. Questo corso è stato commissionato anche dalla UILT Sardegna e ha dato utilissime indicazioni sulle potenzialità della videoconferenza, ivi comprese le opzioni a disposizione per cercare di ovviare (con esiti sorprendenti) ai suoi limiti, per un contesto come quello teatrale.

Altro corso che ci ha dato grandi soddisfazioni è stato quello di lettura espressiva («**Intorno al fuoco**», sei serate), che come il precedente si è strutturato non solo sul lavoro in videoconferenza ma anche su diverse attività assegnate ai partecipanti, da preparare a livello individuale e da presentare poi in plenaria per gli sviluppi a livello di gruppo. Un discorso a parte va fatto per il tradizionale laboratorio annuale di teatro (con cadenza settimanale), che è stato trasformato in modalità *on-line*, di necessità, nei periodi di blocco totale, come pure quello organizzato per la compagnia UILT "A Piedi Nudi sul Palco" di Milano, per la preparazione di due spettacoli.

Si è invece sempre svolto in presenza fisica il cosiddetto laboratorio di «**Tekno Teatro**», facilitato dal fatto che per le sue caratteristiche è proponibile in spazi aperti, preferibilmente in aree verdi. Si tratta di un laboratorio innovativo, abbinato alla musica, che lavora sulle emozioni e sul corpo per la riscoperta di un benessere psicofisico e interiore, attraverso l'utilizzo del sistema audio *Silent System*: un viaggio multisensoriale e immersivo, un viaggio che conduce dentro di sé ma si muove attraverso i luoghi della città e della natura, nel rispetto delle regole del distanziamento sociale. Questo viaggio a piccoli gruppi, insomma, vuole anche aiutare ad uscire dall'emergenza Covid, per non rinunciare alla condivisione con gli altri, per riscoprire il valore dell'incontro e per non perdere la memoria del contatto: un viaggio individuale dentro ad un lavoro collettivo. Il laboratorio si svolge con le cuffie audio fornite dall'associazione (ognuna con un apposito *copricuffie* monouso





antibatterico), per la trasmissione a distanza delle musiche e delle direttive della docente. Le sessioni, della durata di due ore e per un massimo di otto-dieci persone, sono state organizzate, oltre che a Cremona, nella splendida cornice dei giardini di Villa Pamphilj a Roma, e nel magnifico Campus delle Associazioni a Chivasso, con la collaborazione della compagnia UILT "Officina Culturale".

Altro *esperimento* dai risultati estremamente positivi è stato propiziato da un ulteriore sviluppo della nostra attività *social*. Tramite la piattaforma *Streamyard*, abbiamo attivato l'opzione della diretta *streaming*, attraverso le nostre due pagine Facebook e il nostro canale di YouTube. A metà aprile 2020, abbiamo quindi inaugurato «30 minuti con...», un'intervista settimanale con una personalità del mondo del teatro e della cultura: attori, registi, docenti, studiosi, formatori, coreografi, scrittori, tra cui molti associati o amici della nostra UILT. Ad oggi abbiamo realizzato 35 trasmissioni, tutte visionabili tramite le registrazioni filmate sempre disponibili sia in Facebook sia su YouTube; abbiamo anche organizzato due 'speciali', uno per la UILT Veneto (ospite Claudia Contin Arlecchino) ed uno per la rivista di turismo e cultura «Vaghis».

Infine, abbiamo replicato il nostro **workshop di video-teatro** nell'ambito del master «Azioni e interazioni pedagogiche attraverso la narrazione e l'educazione alla teatralità», a cura della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Univer-

sità Cattolica di Milano, coordinato dal prof. Gaetano Oliva e da Marco Miglionico: una sfida notevole, perché abbiamo dovuto adattare in modalità *on-line* un seminario teorico-pratico che, per sua natura, è nato e si è sempre sviluppato in presenza fisica. Per quanto riguarda la versione ampia, «Comunicare il teatro», essa prevede tre moduli correlati fra di loro, finalizzati a fornire le conoscenze di base dei principali mezzi di comunicazione a distanza (*social*, dirette Facebook, videoconferenze, mezzi video, grafica) e con alcune esercitazioni pratiche, sia in 'aula' che nel periodo intercorrente fra un modulo e l'altro.

È importante sottolineare che non si tratta solo di una esposizione meramente tecnica, ma anche di una analisi personalizzata del modo di parlare e delle regole comportamentali rispetto a questi strumenti (ad esempio la telecamera). Di recente l'abbiamo realizzata *on-line* per la UILT Veneto; lo scorso anno la versione in presenza, per la UILT Lombardia, fu l'ultimo laboratorio fisico organizzato nel Centro Next, appena prima del *lockdown*.

Queste sono state le nostre risposte al dramma che ha investito il mondo intero. Ovviamente aspettiamo con ansia di poter tornare al teatro nella sua fisicità naturale ma, per quel che ci riguarda, quel che stiamo facendo ora lo stiamo sperimentando come un modo *altro* di vivere l'essenza del teatro. Non ci siamo mai dati limiti o limitazioni, a maggior ragione non lo faremo in un momento come questo; ed in futuro continueremo ad attingere alle tante e diverse possibilità e modalità di fare teatro.



CENTRO CULTURALE NEXT – Cremona
QU.EM. quintelemento

Teatro, video-teatro e social media

www.quem.it • Facebook: @quemquintelemento

www.progettonext.com • Facebook: @centroculturalenext

